



Portata della Torii porta di Atsuta

Il Museo della Storia di Giappone è a Tokio e il Museo di Storia è a Kyoto.

MEMORIA

SOPRA ALCUNE

CONCHIGLIE FOSSILI

SENTINATE

NELLA CONTRADA D'ALTAVILLA

DAL NOTTORE

PIETRO CALCANA

TRATTO DI PIETRO CALCANA

Palermo

STAMPERIA D'ANTONIO MURAUSI

1854

ALLA SIGNORA

Teresa Cargotta in Salinas

Egregia Signora



Se mi tocai a tanto altra fata dirigete un opuscolo intorno alla *Malacologia*, perchè effetto di mio particolare studio istruito sulla di Lei ricchissima collezione, certamente mi reputerei poco grato verso la di Lei persona, se quest'altro mio lavoro riguardante le conchiglie fossili rinvenute nella contrada di *Alavilla* non

le officine in omaggio, sì perchè Ella ha saputo da principio conoscere meco la località ove giacciono, e formarne un prospetto in riguardo alla posizione del sito, sì ancora perchè superando le domestiche ripugnanze ha saputo ancora in mezzo allo involacro della terra estrar via le Conchiglie, classificandole, e presentandomele con quella accortezza che è propria del Di Lei ingegno, cosa che grandemente mi ha agevolato nello studio delle medesime, oltre ai moltissimi pezzi che ella mi ha fornito, per l'amore che uedre al progredimento delle scienze naturali in Sicilia.

Desidero che il Di Lei esempio potesse servire di fungolo alle Signore, che

culto di amor patrio si dedicassero allo studio di altri rami della Storia Naturale che offre la nostra bella, e ricca Isola.

Siano che gradiva quest'atto di mia riconoscenza, mi creda.

Di lei Signora

Luca,¹⁷⁸⁸ Decem.¹⁷⁸⁸ anno
Pietro Carrera.

« *Quædam in Naturæ finibus*
« *etiam reversant, et asperant*
« *in Regno de Vno. Pato, reg.*
« *Loh. 1, Aph. 74 a.* »

Incerto è il numero de' fatti che tutto di la natura offre agli occhi del filosofo osservatore, il suo campo è ristretto tanto da sembrare inesauribile, e quantunque i nostri predecessori, abbiano a tutta possa cercato d'indagare ciò che in esso era d'osservabile, per non di meno non mancano a noi dei cervelli fatti, che per la di loro natura sorprendono il volgo, e formano il più deliziosa studio poi datti.

La Sicilia ricca, e fertile di antri catocali e per i suoi geni osservatori, che ha sempre mai prodotto, e per la dolcezza del clima invitando a sì no gran numero d'esteri illustri nello studio della natura, è stata da gran tempo oggetto di

particolare attenzione per naturalisti e moltissime opere noi scegliamo, che ad illustrare le sue terre, ed il mare che la circonda in ispezialità sono intese, sia per ciò che riguarda la Geologia, la Botanica, o la Zoologia; ma ciò non ostante novelle osservazioni di tal genere questo dovizioso campo ci appresenta, che conformarsi vieppiù essere quest'isola un gabinetto vastissimo, ove il geologo, il botanico, o lo zoologo possono grandemente ammirare gl'innumerevoli, e meravigliosi fatti della natura.

Celui che si fa attentamente ad osservare il basso di Palermo ben si avvegga come lo stesso in gran parte da terreno terziario costituito. Quanto limitato dalla estesa delle montagne, e dal mare che si circonda, una maggiore estensione si fa vedere verso Est-Sud, ove salendo lungo il litorale perviene sino alla prima torre di Tormina, punto in cui confina colla marina schizzata di quest'ultima città.

In esso si presentano un gran numero di resti organici fossili su dei quali il naturalista può molte cose osservare degne di una speciale occupazione, e che tendono ai progressi della scienza ch'egli professa.

Questa estensione di terreno terziario forma

calcaneo di Braggiari o Tricominas d'Om. d'Halloy, se si ammonta in piccole talline, se in estese piastre si appresenta e la sua superficie dà campo ad una rigogliosa vegetazione.

Ma lungi per ora l'idea di valere in stesso questo terreno tutto sì geologicamente che zoologicamente esaminare (perchè oggetto d'altra nostra occupazione che terreno di regie pubbliche) nel ci contatiamo per ora d'intenerirci su d'una parte della estensione dello stesso, cioè di quello spazio che lontano 13 miglia da Palermo nella direzione, di Est Sud, forma il tenere di pertinenza al paese d'Altavilla detto volgarmente *Middia*.

Essa siccome poege varie osservazioni interessanti ed affatto nuove per la Sicilia, abbiamo creduto esser degno di nostra particolare occupazione, e perciò stanziamo di giusta descrivere metodicamente lo stesso.

I componenti che costituiscono l'essenziale struttura di questo gruppo terziario sono l'argilla calcareosa, ed il sasso calcareo ambiduo conchigliario, che risulti ed alternati formano la sua più grande estensione, in basso però danno à formare d'argilla calcarifera conchigliosa unita a della sabbia di sale forse nostro sopra delle

quell'giace il sabbione dei torrenti detto terreno affriale *francile*, o del periodo *Giuriale* dei francesi.

Quest'ultima porzione di terreno merita l'attenzione dell'osservatore, perchè formata dal detrito fatto dagli agenti meteorologici sopra il terreno *Tritossiano*, che costituisce la parte superiore della scoria, e le ragioni che a ciò dice si spiegano sono le seguenti:

1° Perchè le conchiglie da noi in questo punto ricercate non presentano la medesima distribuzione, siccome quelle delle parti superiori, esse si trovano ridotte a minuscoli e disposte confusamente ed in ammasso, come lo si può benissimo osservare nel sito detto dalla *Figurella* a sinistra vedendo la strada consolare (*).

2° Perchè il terreno benchè abbia la profondità di circa 10 piedi, pare a schifo, e scomposto, e non presenta alcun posto che sia un po' consistente; in esso inoltre si osservano dei ciottoli calcarei, e di gres, fatto che mostra vrammeggiamente la sua formazione.

Il terreno *Tritossiano*, del quale abbiamo di

(*) In questo sito potrà determinare essere la profondità del terreno 10 piedi al di sotto la superficie della terra.

sopra fatto menzione in tutti i punti da noi esaminati, presenta poca consistenza esso è friabile, sponoso, e d'un color giallo oscuro, dal quale i vicini abitanti si servono per la costruzione delle fabbriche.

Le conchiglie che in questo terreno si vengono presentando diversi gradi di fossilizzazione. Alcune si trovano intatte e ben conservate, altre per le contratture sono calcinate, e ridotte ad una pasta coarsa. Esse si trovano distribuite a famiglie o a strati di come tutto giorno nei Fossiliensi si trova, nell'onde tutto, dopochè le tutte l'istruzioni di questo terreno non abbiamo giammai rinvenute una conchiglia paleogeica giacere insieme a quella del Tolo, ed al contrario; onde solo che tutta distribuzione di conchiglie si fa ad osservare rimontando ai passati secoli, ai suoi sguardi presentasi come esse vivano allorchè il mare copriva colle sue acque questo punto della nostra Isola.

Nelle stesse si trovano alcuni spazi che son privi affatto di conchiglie, quantunque la natura degli strati sia l'identica di quella ora citati resti sono prodigiosamente ricchi, e ciò sia strano, dopochè noi sappiamo non essere tutti i punti del mare propi alla moltiplicazione e a

dar saggio, e tali viventi, infatti molti punti del nostro mare presentano la gran copia della coechiglia, ed altri ne sono spogli.

La bacciera ove il mare scade a spezzare i suoi flutti, allargando le sue acque incalzano questo terreno, sembra formata dal confine di quest'ultima colla montagna, onde non sarà certamente cosa assurda il vedere il calcareo Giurassico della stessa, fornito dai litofagi con altri menti dai massi che trovansi oggidì nel nostro litorale, e poichè questa sola fatto non basta a formare un'oscura giudizia, esponghiamo che la medesima osservazione è stata fatta dal Brocchi nelle contrade subappennine dal Monti nella collina del Bolognese, dal Baldassarri negli strati calcarei di Montalcato, dal Targioni in Valchiana, e nei costegni di Firenze.

Lo studio della opera di questi benemeriti alla scienza ci ha fatto con sommo nostro piacere determinare che il sito che presentiamo alla disamina dei dotti, offre una stretta analogia con quelli da loro osservati, infatti su gran numero di coechiglie da loro riportate le ritroviamo esistere in questo sito, dalle quali possiamo e fare un catalogo sistematico.

Pella distribuzione dello stesso è stato nostro

principale scopo stabilire se detta abbinca corrisponde alle specie identiche che vive oggiora nei nostri mari e nei mari ultramarini, o se presentino analogia colle specie viventi, e colle sconosciute per la ragione che queste vedute sono più interessanti alla teoria della geologia che ag'uso ben se presentate da questi fatti.

AVVERTENZA

Tutte quelle specie che non riportano il nome dell'autore che l'ha descritta, intendo che siano trasportate ad altro genere differente di quella che s'è voluto loro destinare, e perciò se alcune in ciò non m'ha permesso la ceca cura di mia pertinenza.

N. B. Ho cercato usare alcuni segni convenzionali acciò si manifestasse qualche differenza, così procederanno ciascuna specie che verrà esposta e sono

- † Specie identici ai nostri mari
- Υ ai mari ultramontani
- × Anziani
- ⊗ Scopocciata also ai nostri giorni.

CATALOGO
DELLE
CONCHIGLIE FOSSILI

CONTENENTE

SECONDO LA CLASSIFICAZIONE DI LAMARCK

FAMIGLIA PRIMA.

TUBICOLATI.

CLAVAGELLA (CLAVAGELLA).

Gen. *Lamarck*.

† 1. CLAVAGELLA DI BROCCHI. *C. Brocchi*. LAM.

Fistulina echinata. Brocc. *Conch. sub-App.*
T. XV, f. 1, 2, 3.

⊗ 2. CLAVAGELLA A FORMA DI BASTONCELLO.

C. bacillaria. DERM.

FISTULANA (FISTULANA). Gen. *Lamarck*.

⊗ FISTULANA A FORMA DI PERA. *F. pyriformis*. LAM.

GASTROCHENA (GASTROCHENA)

Gen. SPRENGER.

- + GASTROCHENA A FORMA DI CUNEO.
G. cuneiformis. LAMM.

Brocchi pag. 592.

FAMIGLIA II.

SOLENACEI.

SOLENE (SOLIN). Gen. L. LAMARCA.

- + 1. SOLENE COMPACTO. S. compactus. L.

Brocchi. T. II, n. 3.

- + 2. SOLENE STRIGILATO. S. strigilatus. L.

Solentus strigilatus. Blain. man. de Malac.
Pl. 79, f. 4.

- + 3. SOLENE A QUATRA. S. quatuor. L.

PANDPEA (PANDPEA). Gen. MURRAY.

- ⊕ 1. PANDPEA DI PALLA. P. Pallasi. MURRAY.

Mys pandpea. Brocchi p. 592.

Phylippi Faun. Moll. Sicil. T. II, f. 3.

⊕ 2. FAMIGLIA DE SPONGIARI. *P. Spongiform.*
VALENCIANNES.

P. Boreas Nydy. T. II, l. 4, a, b, c.

FAMIGLIA III.

MATRACEE.

LUTRARIA (LUTRARIA). *Gen. Lamour.*
+ LUTRARIA TRITTEA. *L. elliptica. Lam.*
Bonn. p. 530.

MADIA (MADIA). *Gen. Lamour.*
+ MADIA TRIANGOLARE. *M. triangula. Rostk.*
Tellus apelin. Brev. T. XIII, l. 7.

FAMIGLIA IV.

CORBULATI.

CORBULA (CORBULA). *Gen. Boreas.*
× 1. CORBULA VITREO. *C. vitrea. Lam.*
Si trova ordinariamente più grande degli in-

dividui che vivono al giorno d'oggi nel nostro mare, e sono rimarchevoli le stris testaceali molto sviluppate, che Tadornano.

× 2. *Concha costata*. *C. cuspidata*. Bosc.

Tullius cuspidata. *Neri*.

Brucchi, p. 515.

Antonia longirostris. *Lami*.

Le valve di questa specie sono analoghe a quelle degli individui viventi e caratteristica la maggiore depressione delle mediane, e la minore lunghezza del costeo.

FAMIGLIA V.

LITOFAGI.

FORAPIETRE (SAXICAVA). *Gen. Sen. num.*

× 1. *Forapetreus minutus*. *S. arctica*. *Perr.*

J. c. T. III, f. 3. *A. B. C. D.*

Mya elongata. *Bosc.* pag. 529.

. . . *rudis*. *Bosc.* pag. 533, tab. XII,
f. 2.

⊕ 2. *Forapetreus rugosa*. *S. rugosa*. *Lami*

⊕ 3. *FORAGIETES APPIANATA*. *S. planata*. N.
T. I, f. 1.

S. testa obliqua, tenui, planata, immixtionem striata, latere posteriore truncata, ostio rotundato, umbonibus minimis.

Questa novella specie di Foragietes si presenta sotto forma allungata, schiacciata, trasversalmente creata da tenuissime striae, il lato posteriore è truncato, l'anteriore viceversa rotundato, gli apici sono piccolissimi, e poco si elevano sulla linea del margine dorsale della conchiglia.

La valva dritta è formata d'un dente di forma triangolare lamelliforme, disposta obliquamente, nel centro del quale trovasi una solcatura che serve per dare inserzione al dente della valva opposta che è poco pronunciato.

Longhezza 10 linee, larghezza 5 1/2.

ABITAPIETRE (PETRICOLA). *Gen. LAM.*

+ 1. *ABITAPIETRE ACROSTICA*. *Sillegliano*. *BASSI*.

Bass. pag. 359.

Pal. ital. VII, f. 14, 15.

⊕ 2. *ABITAPIETRE ACROSTICA*. *P. rosolita*.

Tellina rosolata Brocchi. *Tav. XII, f. 6.*

⊕ 3. *ANTARCTICUS BUSTICA*. *F. rustica*.

Myx rustica *Bosc.* T. XII. f. 2.

VENERUPE (VENERUPIS). *Gen. LAMOUR.*

⊕ 1. *VENERUPE LAMELLOSA*. *F. irus*. *LAMB.*

⊕ 2. *VENERUPE ACUTISSIMA*. *F. Alaudina*. *N.*
T. I, f. 2.

*F. testa ovata, lateri pariter rotundata, lunatis-
sima; antice compressa, transverseae irregulariter ru-
gosa, longitudinaliter lamellosa striata; umbonibus
glaberrimis, margini integro.*

Questa specie di Venerupe l'abbiamo ritrovata
forata su pezzi di calcare carbonata staltitica.

Lunghezza 4 pollici, larghezza 4 pollici e
10 linee.

3. *VENERUPE DE ALAUDAS*. *F. Alaudina*. *N.* T. I,
f. 2.

*F. testa ovata, transverisa, elliptica, longitudi-
naliter striata, striis magis distantibus, transver-
sae absolute rugosa, lateri pariter rotundata basi-
m, antice pariter longiore, margini integro.*

Conchiglia di forma ovata ellittica, longitu-
dinalmente solcata da strie molte distanti tra
loro, esse sono attraversate da rughe trasver-

sali poco sporgenti, il lato posteriore è aperto e più lungo dell'anteriore.

Il cardine nelle due valve presentasi cocleariforme, eccavato, la valva destra offre nell'estremità di detta escavazione due denti, dei quali l'anteriore è più sviluppato.

Impressione muscolare scabra.

Addominale estesa e sinuata.

Lunghezza 3 pollici larghezza 2 4.

Ho voluto dedicare questa novella specie di Venere al solertissimo mio amico sig. Andrea Audas, egregio cultore della scienza malacologica in Catania, per attestato della stima che ho verso il medesimo.

FAMIGLIA VI.

NINFACEL.

PSAMOBIA (PSAMOBIA). Gen. LAMOUR.

⊕ 1. PSAMOBIA AD UN SASSIO. *P. univulvata*.

Triton univulvata. Broc. 185. XII, f. A, B, D.

+ 2. PSAMOBIA VESPERTINA. *P. vespertina*. LAMOUR.

TELLINA (TELLINA). *Gen. LAMARCA.*

- + 1. *TELLINA A. SIDA.* *T. serrata.* DUCO.
Pag. 510, tab. XII, f. 4.
- ⊕ 2. *TELLINA ELIPTICA.* *T. elliptica.* DUCO.
Pag. 513, tab. XII, f. 7.
- ⊕ 3. *TELLINA QUASI CARINATA.* *T. sub carinata.* DUCO.
Pag 512, tab. 12, f. 15.
An. *T. decussata* LACQ.†
- ⊕ 4. *TELLINA QUASI ROTUNDA.* *T. sub rotunda.* DUCO.
T. Grosse Fontain. Brit. Zool. tab. 48, f. 28.
- + 5. *TELLINA TRACHIA.* *T. fragilis.* L.
Piticola schretkera. LAMB.
Fab. tab. 19, f. 23, 24.
- ⊕ 6. *TELLINA TUNISA.* *T. tunida.* DUCO.
Tab. XII, f. 10.
- ⊕ 7. *TELLINA COMPRESSA.* *T. compressa.* DUCO.
Tab. XII, f. 9.

DIPLODONTA (DIPLODONTA). Gen. BRONN.

⊕ DIPLODONTA LUCINA. *D. lucina*. BRONN.

Fossils lucinae. Bronn. pag. 553, tav. XIV, f. 8.

LUCINA (LUCINA). Gen. LAMOUR.

+ 1. LUCINA NASICA. *L. nasica*. LAMOUR.

Fossils cinctata. Bronn. pag. 552, tav. XIV, f. 6.

Phylogis BRONN. *Meil. Scithes*, pag. 35, tavola III, f. 47.

Sono assai sviluppate le striae trasversali consecutive quasi lamelliformi. Ne abbiamo ritrovato un esemplare gigantesco analogo alla specie vivente.

+ 2. LUCINA LAMELLOSA. *L. lamellosa*. BRONN.

Pag. 67, tav. XV, f. 13.

⊕ 3. LUCINA FRAGILE. *L. fragilis*. FLEISS.

Fossils edentata. BRONN.

⊕ 4. LUCINA TRANSVERSA. *L. transversa*. BRONN.

+ 5. LUCINA SETTISE. *L. settesa*. LAMOUR.

PICCOLA DONACE (DONACILLA). *Gen. LAM.*

+ DONACILLA DE LAMARCA. *D. Lamarckii*. *Prov.*

ASTARTE (ASTARTE). *Gen. Scop.*

⊕ 1. Astarte appianata. *A. planata* *Catca-*
na. T. I, f. 4.

Mem. del Gen. Cinnabro e Balfino coll'aggiun-
ta con. pag. 42.

× 2. Astarte incrementata. *A. incrementata*. *Des.*
Jon.

Fossils incrementata. *Broc.* pag. 357. *tab. XIV,*
f. 7.

Tafel des fossils. *Foll* *tab. 13, f. 32, 33.*

CIPRINA (CYPRIANA). *Gen. LAMARCA.*

⊕ 1. CIPRINA islandica. *C. islandica*. *LAM.*

Broc. *tab. XIV, f. 5.*

⊕ 2. CIPRINA norvegica. *C. norvegica*. *Deson.*

CITEREA (CYTEREA). Gen. LAMOUR.

+ 1. CITEREA VENEZIANA. *C. Fucifera*. LAMOUR.

Fusus rufus. Pfl. 187. XX, f. 15, 16.

F. pectinatus. Bronn. pag. 560.

Cyprina affinis. Bronn. pag. 605.

+ 2. CITEREA YAMANA. *C. aculeata*. L.

Pfl. 187. XXI, f. 9, 11.

+ 3. CITEREA CRIORE. *C. alba*. LAMOUR.

+ 4. CITEREA AFRICANA. *C. apicalis*. Pfl.

L. z. 187. 4. f. 5.

Fusus Cyprilli Saccoi.

⊕ 5. CITEREA UMBRA. *C. pallida* N. T. L.

f. 5.

C. acuta conio abrotanata, truncata rugosa, rugis et interstitiis acis concentricis-arcuatis, lunula lamellosa, margine crenolato.

Di questa bellissima specie di Citerea ne ho trovato semplicemente la valva dritta, con otto 18 rughe, che presentano la superficie e gli interstiziali adorno da sottilissimi stria trasversali, il margine è crenolato.

Larghezza 6 linee, lunghezza 3.

VENERE (VENUS). Gen. *LEVAEE.*

- × 1. VENERE DI BASTIARD. *V. Bastiard.* PAIN.
Fauna dysommisoc. BRON. pag. 541 e 570,
 tav. XVI, f. 7.
Atarctia dysommisoc del Jon.
- × 2. VENERE RADIATA. *V. radiata.* BRON.
 Pag. 543, tav. XIV, f. 3.
V. Spoficina BRON.
V. perinata. LAMK.
- + 3. VENERE DISCINA. *V. discina.* LAMK.
V. Basteriaci PARR. pag. 52, tav. I, f. 26,
 27, 28.
- + 4. VENERE GALLINA. *V. gallina.* L.
- † 5. VENERE CASSINOLATA. *V. cassinola.* LAMK.
Encycl. pinnac. 175, f. 1, A, B.
 Vivente nell'Oceano Indiano.
- + 6. VENERE STRIATA IN CERCHI. *V. decorata.* L.
- ⊗ 7. VENERE VIOLETTATA. *V. violata.* BAST.
- ⊗ 8. VENERE SCORFOLA. *V. scorfolata.* N. T. 1.
 f. 6.

F. testa ovata-oblonga, utrinque reticulata, crebricostata, transversim rugoso-lacellata, rugis undulatis, longitudinaliter striata, striis distantibus a lacellis interruptis, laevre ovata subtrianze, postice rugis prominentibus.

Conchiglia di forma ovata allungata, trasversalmente ornata da rughe lacelliformi ondate, più pronunciate sulla parte posteriore; queste rughe sono attraversate longitudinalmente da strie molte distanti fra loro le quali vengono dalla stessa interrotte, poi quali caratteri la superficie acquista un aspetto forachista. La valva dritta presenta nella cavità un dente cardinale sviluppatissimo, obliqua, e nella parte inferiore cancellato.

Longhezza 4 pollici 4, larghezza 10 linee.

FAMIGLIA VII.

CARDIACEI.

CARDID (CARDIUM). Gen. L.

+ 1. *Cardium unguare. C. unguatum. L.*

C. fragile. Broc. ter. XIII, f. 8, (exemplare giovan).

- ⊕ 2. **CARDIO ACUTO.** *C. acuta*. BRUC.
 tav. XIII, f. 6.
- + 3. **CARDIO PAPILLOSO.** *C. papillosum*. POLI.
C. planatum. BRUC. pag. 567, tav. XIII, f. 7.
C. punctatum BRUC. p. 666, tav. XVI, f. 44.
- + 4. **CARDIO a. NANTINI.** *C. nantinense*. LI.
C. crinoides. LAMARCK.
 PALL tav. XVII, f. 46.
- + 5. **CARDIO DEL DE VALLER.** *C. Dechayesi*. PARR.
- ⊕ 6. **CARDIO STRIOLATO.** *C. striolatum*. N. T. I,
 f. 7.

C. acuta equilatera sub-rotundata, tenui, longitudinaliter striata, marginibus superioribus subdepressis, obsolete papilloso et striato, antice striis magis impressis, apicibus rotatis, rostris subtriangulis.

Stabilisco questa nuova specie di *Cardio* sopra alcuni individui che presentano un forma quasi rotonda. La superficie è longitudinalmente striata, le strie nella parte anteriore sono più sviluppate. I margini superiori sono schiacciati, e papilloso, e dove per l'attacco si sono rotte le

papille, si scorgono delle cicatrici a guisa di pori.

Denti cardinali due, del quali il sinistro è curvato, acuto e molto discosto dal margine della conchiglia, il dritto è poco sviluppato.

Larghezza 9 linee, lunghezza 8.

† 7. *CARDITA COSTATA*. *C. costata*. LAM.

CARDITA (CARDITA). Gen. LAMARCK.

† 1. *CARDITA ACULEATA*. *C. aculeata*. PEARSON.

L. c. int. IV, f. 18.

† 2. *CARDITA TRAPEZIOIDEA*. *C. trapezoid.* BEUD.

⊗ 3. *CARDITA ROMBICA*. *C. rhomboid.*

Chama rhomboid. int. XII, f. 16, a, b.

⊗ 4. *CARDITA INTERMEDIA*. *C. intermedia.*

Chama intermedia. BEUD.

⊗ 5. *CARDITA IMBRICATA*. *C. imbricata.*

Chama imbricata. BEUD. int. XII, f. 15, a, b.

× 6. *CARDITA ORICOLATA*. *C. oricolata.* LAM.

FAMIGLIA VIII.

ABCACEI.

ABCA (ABCA). Gen. L. *LEUCOMOR.*

+ 1. ABCA *ex nob.* *A. Nour.* L.

+ 2. ABCA *rumica.* *A. antiparis.* L.

Aca sylvana. Broc. *tab.* XI, f. 2 (*glossa*).

⊗ 3. ABCA *di Boissiac.* *A. Boissiaci.* Boiss.

Phylaxi L. c. *tab.* V, f. 1.

+ 4. ABCA *monta.* *A. montana.* L.

A. montana. Broc. *tab.* XI, f. 6.

+ 5. ABCA *barbata.* *A. barbata.* L.

⊗ 6. ABCA *montana.* *A. mytiloides.* Broc.

Pag. 577, *tab.* XI, f. 1.

PETTUNCOLO (PECTUNSCULUS).

Gen. *LEUCOMOR.*

+ 1. PETTUNCOLO *violaceo.* *P. violaceo.* Lam.

Aca imbricata. Boiss. *pag.* 492, *tab.* XI, f. 10.

+ 2, PATTUCCOLO A SORRETA. *P. sarracenicus*.
Linn.

Acra sarracenicus. L.

+ PATTUCCOLO FELSO. *P. psalms*. Linn.

Fab. det. XXVI, f. 2, 3.

⊗ 4, PATTUCCOLO SOTTO. *P. minus*. Pall.

L. c. det. V, f. 2.

⊗ 5, PATTUCCOLO SOLANO. *P. subseus*. N.
T. I, f. 8.

P. testa orbiculata, angustata, longitudinaliter
sulcata, costata, transversim obsolete striata, co-
stella reticulata, depressa, approximata, umboni-
bus laevibus.

Conchiglia molto affine al *P. lineata* di Phy-
lippi, dal quale differisce per i solchi longitu-
dinali impressi ed avvicinati fra loro.

Il bordo interno di questa specie è profonda-
mente dentato, nella parte inferiore ciò che di
particolare in essa si scorge, si è il vedere co-
stantemente nel centro di ciascuna dentello una
solatura longitudinale.

Longhezza 8 linee, larghezza 9 1/2.

- ⊕ 6. *retroscelo concavato*. *P. corrugatus*. *N.*
T. I, f. 9.

P. loda orbiculari-ovata, laequilatera, transver-
sam concentricè rugata, margine superiore ruga-
ram serrulato, longitudinaliter sub striata, umbel-
ibus tenuibus ricciois.

Conchiglia di forma orbicolare, oviforme tran-
sversalmente ornata da rughe concentriche, che
presentano il margine superiore serrulato, detta
è per lo spazio alquanto poco striata; ed inoltre ha
gli umboni tenui e ricciati.

Il margine interno si presenta appiattito e bi-
marginato.

Denti cardinali nel lato dritto 5, ed al numero
di 7 nel sinistro.

Larghezza 41 linee, larghezza 8.

NUCULA (NUCULA). *Gen. LAMOUR.*

- + 1. *NUCULA DE PAUL*. *N. Poli*. *Paul.*

L. c. tab. V, f. 10.

Acta nuptia. Pol. tab. XXV, f. 8, 9.

- + 2. *NUCULA MARGARITACHA*. *N. margaritacea.*

LAMOUR.

Acta nuptia. L.

⊗ 3. *NUCULA STRIATA*. *N. striata*. LAM.

Area nuda. Broc. pag. 482.

⊗ 4. *NUCULA STRIATA*. *N. nuda*.

Area nuda. Broc. tav. XI, f. 3.

⊗ 5. *NUCULA PLECCENTINA*. *N. pleccentina*. LAM.

Area nuda. Broc. pag. 480.

Nucula pectinata. Sow.

⊗ 6. *NUCULA CLAVATA*. *N. clavata*. T. I, f. 40.

N. testa clavata, oblonga, incurva, subfaliformi, transverse minutissime striata; aurica rotundata, postice rostrata, obtusa, margine sub crenulato.

Questa conchiglia si presenta di forma clavata, incurvata quasi a falce, con la superficie attraversata trasversalmente da stris tenuissime; il lato anteriore è rotundato, il posteriore rostrato, il rostro è ottuso.

Il margine laterale delle valve è intero, tranne la parte superiore, ovvero il cardine che si trova eroso.

Longhezza 5 linee, larghezza 9.

FAMIGLIA IX.

CAMAGEL.

CAMA (GHAMA). *Gen. Linnæus.*

- + 1. Cama uncinosa. *C. uncinata*. Linn.
Fals. bot. XXIII, f. 26.
- ⊕ 2. Cama sessilis. *C. distachya*. Boiss.
Fl. Egypt. l. c. *tab.* V, f. 16.
- + 3. Cama curvis. *C. gryphæa*. Linn.
C. sinistrona, Boiss. pag. 519.
- + 4. Cama castrata. *C. gryphoides*. L.

FAMIGLIA X.

MYTILACEE.

MODIOLA (MODIOLA). *Gen. Linnæus.*

- + 1. Modiola nascastrata. *M. Schopflinge*.
Linn.

⊕ 3. *MUSCULA SIMILATA*. *M. similata*. BACON.

Physippi l. c. tab. V, f. 14.

⊕ 3. *MUSCULA SIMILATA*. *M. similata*. N. L. I, f. 11.

M. testa ovato-elliptica, obliqua, inflata, transversim concentricè striata, stria irregularibus, latere postico margè ventrali sinuato, apicibus dentata.

Conchiglia di forma ovata, ellittica, con le strie trasversali concentriche, ed avente il margine ventrale del lato posteriore sinuato; gli apici sono ricurvi, e rigati, danti tre nella valva destra, dei quali quello di centro è più sviluppato.

Lunghezza 11 linee, larghezza 8.

⊕ 4. *MUSCULA OVATA*. *M. ovata*. N. L. I, f. 12.

M. testa ovata, depressa, obliqua, transversim concentricè-striata, marginibus aequalibus, latere antico ciliolato rotundato, postico subulato.

Specie molto affine alla precedente ma differisce per la forma esclusivamente ovata, e per non presentare la sinuosità sul margine ventrale della parte posteriore della conchiglia, mentre nella stessa essa lato posteriore quasi non è

osservabile per la maggiore direzione trasversale della conchiglia.

Lunghezza 6 linee, larghezza 5.

FINNA (FINNA). Gen. L.

× 1. FINNA vitrea. F. vitrea. Gmelin.

FAMIGLIA XI.

FETTINIDI.

LIMA (LIMA). Gen. LAMOUR.

× 1. LIMA squamosa. L. squamosa. LAMOUR.

+ 2. LIMA micrommata. L. micmata. LAMOUR.

Broc. pag. 570.

FETTINE (PECTEN). Gen. LAMOUR.

+ 1. FETTINE di s. Giacomo. P. Jacobae. LAMOUR.

Ostrea Jacobae. L.

+ 2. FETTINE sime di cava. P. pro filis. LAMOUR.

Ostrea cavillana. Poli.

+ 3. PECTINE VARIUS. *P. varius*. LAMM.

Phil. mag. XXVIII, t. 10.

+ 4. PECTINE CURVUS. *P. gibbus*. LAMM.

+ 5. PECTINE MULTIFORMIS. *P. polymorphus*. BRONN.

Conch. stricth. Bronn pag. 577.

+ 6. PECTINE CRISTATUS. *P. cristatus*. BRONN.

Conch. pharosensis. Bronn pag. 573.

+ 7. PECTINE NODULOSUS. *P. nodulosus*. N. 1. t. 1.
t. 13.

P. testa magna, circulari, utrinque convexa, longitudinaliter obsolete multilobata, transverse saepe elegantissime striata, valva dextra reflexa seta nodulosa.

Conchiglia molto affine al *P. nodosus* di Lamarck, che se differisce per presentare i raggi al numero di 8 depressi, per nodi longitudinalmente solcati, per insorgersi la valva destra sporgente affatto di nodi, oltre avere la caricale quasi uguali.

Lengtha 9 pollici ed 8 linee, larghezza 10 pollici e 6.

γ β. *PETTINA* *NOVA*. *P. pleurocetes*. LAMK.

Vive nel mare dell'America meridionale.

PLICATULA (*PLICATULA*). Gen. *LAMARCK*.

⊕ *PLICATULA* *MEXICANA*. *P. mexicana*. *PALLAS*. tavola VI. f. 1.

SPONDILO (*SPONDYLUS*). Gen. *L.*

× *SPONDILO* *PIRENE* *GRACIOSA*. *P. graciosa*. L.

AN. S. graciosa. Lamk.

FAMIGLIA XII.

OSTRACEL.

OSTRICA (*OSTREA*). Gen. *L. LAMARCK*.

+ 1. *OSTRICA* *LAMELLOSA*. *O. lamellosa*. *BROC.*

pag. 364.

+ 2. *OSTRICA* *A* *COCCINEA*. *O. coccinea*. *POLI.*

+ 3. *OSTRICA* *MELLYSSICOLA*. *O. mellyssicola*. *LAMK.*

⊕ 4. *OSTRICA* *SCOLIOSA*. *O. scoliota*. *BROC.*

pag. 363.

⊕ 3. *Onomata variegata*. *O. variegatum*.

Anomia variegata. Broc.

⊕ 6. *Onomata concolorata*. *O. concolorata*. Broc.

tab. XVI, f. 45, a, b.

ANOMIA (ANOMIA). Gen. L.

× 1. *Anomia aeneoviridis*. *A. ephippium* L.

Poli tab. XXX, f. 45.

A. pictata. Broc. pag. 665, tab. XVI, f. 9.

× 2. *Anomia striata*. *A. striata*. Broc.

tab. X, f. 43.

TEREBRATULA (TEREBRATULA). G. Linn.

⊕ 1. *Terebratula ampulla*. *T. ampulla*. Linn.

Anomia ampulla. Broc. tab. X, f. 6.

Philippi l. c. pag. 99, tab. VI, f. 40,

Fav. l. magis depressa.

⊕ 2. *Terebratula bipartita*. *T. bipartita*. Broc.

Philippi l. c. pag. 99, tab. VI, f. 44.

Anomia bipartita. Broc. pag. 469, tab. X, f. 7.

⊗ 3. *TRACHATULLA RUSTICATA*. *T. rusticata*. PERR.

L. c. pag. 98, tab. VI, f. 9.

⊗ 4. *TRACHATULLA CRISTATA*. *T. cristata*. SCHLOTTER.

Philippi L. c. pag. 98, tab. VI, f. 7.

IALE (HYALEA). Gen. *LAMARCK*.

⊗ *Iale* *NECESSARIA*. *H. depressa*. DIV.

Philippi tab. VI, f. 15, A, B.

FAMIGLIA XIII.

FILIDIANI.

PATELLA (PATELLA). Gen. *L.*

+ *PATELLA SCOSCELLATA*. *P. scoscellata*. LAM.

FAMIGLIA XIV.

CALITTRACEL.

FESSURELLA (FISSURELLA). Gen. *LAMARCK*.

+ *FESSURELLA COSTANTA*. *F. costata*. DORN.

F. squarrosa. KÖNIG.

BERBETTO (PLEBOPSIS). Gen. LAMARCK.

- κ 1. BERBETTO UNGARICA. *P. Ungarica*. LAM.
 ⊕ 2. BERBETTO DEPRESSA. *P. depressa*. N. t. II, f. 1.

E. testa orbicolare, depressa, granulata, transversa grosse-rugata, vertice basso, rostrato sub-marginale.

Conchiglia di forma orbicolare, schiacciata; lucida, trasversalmente percorsa dalle rughe grossolamente disposte, il margine è formato ad uncino, rivoltato sopra se stesso, e prestoché marginale. Il margine è intero.

Lunghezza 1 pollice 4, larghezza 1.

- ⊕ 3. BERBETTO CONICA. *P. conica*. N. t. II, f. 2.

E. testa conica, acuminata, longitudinaliter, tenuiter striata, vertice sub-centrali proximale, adhaerente.

Questa novella specie di conchiglia è affine alla *P. Ungarica* di Lamarck, ma ne differisce per avere una forma più conica, per il vertice più prominente quasi nel centro ed appena reflexo, e per presentarci i lobi un poco depressi.

Lunghezza 7 linee, larghezza 6 1/2.

CALITTREA (CALYPTREA). *Gen. LAMOUR.*

+ 1. CALITTREA LENTICATA. *C. lenticata*. LAMOUR.
Fauna Sicilien. Broc. pag. 256.

X 2. CALITTREA SCARRA. *C. muricata*. BASSI.
Broc. pag. 254, tav. I, f. 2.

CREPIDULA (CREPIDULA). *Gen. LAMOUR.*

X CREPIDULA A FORMA D'ORIS. *C. unguiformis*.
 LAMOUR.

FAMIGLIA XV.

BULLEANI.

BOLLA (BULLA). *Gen. LAMOUR.*

X 1. BOLLA A COLOR DE LEGNO. *B. lignaria*. L.

+ 2. BOLLA SERIATA. *B. striata*. LAMOUR.

⊕ 3. BOLLA ACCANTOCCHIATA. *B. canalicata*. BASSI.
tav. IV, f. 7, A, B.

⊕ 4. BOLLA STRICCOLO. *B. striccola*. BASSI.
pag. 634, tav. I, f. 6.

+ 3. *Bulla ovulata*. *B. ovulata*. Broc.

pag. 277, tab. VIII, f. 8.

+ 4. *Bulla quinquosona*. *B. cylindroides*. Bass.

Comp. Fon. des environs de Paris tab. V,
f. 22, 23, 24.

FAMIGLIA XVI.

ELICEA.

AGATINA (AGIATINA). *Gen. Lamour.*

⊕ *AGATINA HELICOIDES*. *A. helicoidea*.

Bulla helicoidea. Broc.

FAMIGLIA XVII.

PERISTOMIANI.

RISOARIA (RISOA). *Gen. Faturata.*

+ 1. *RISOARIA LUCINA*. *R. fulva*. Mich.

+ 2. *RISOARIA DE MONTACON*. *R. Montagni*.
FAT.

- + 3. *Rissoaria granulata*. *R. granulata*. PERR.
- + 4. *Rissoaria di Bolognese*. *R. Bolognieri*. PARR.

MELANIA (MELANIA). GEN. LAMOUR.

- + 1. *Melania di Cambes*. *M. Cambesiana*. PARR.

Habitat insularis. BOCC. TER. III, f. 5, A, B.

- + 2. *Melania nitida*. *M. nitida*. LAMOUR.
- + 3. *Melania di Bolognese*. *M. Bolognieri*. PARR.
- + 4. *Melania sordida*. *M. sordida*. DUM.
- X 5. *Melania scalaris*. *M. scalaris*. PERR.

I. G. TER. IX, f. 9.

- ⊗ 6. *Melania striata*. *M. striata*. N. G. II, f. 3.

M. testa subulata turrita; asperatibus 10 planis, longitudinaliter elegantissime striatis, apertura triangulari, labro incrassato.

Conchiglia a forma di lesina, turricolata, ornata 10 giri di spire appiattite, longitudinalmente presenta delle strie elegantissime, l'apertura è di forma triangolare con il labro ingrossato.

Lunghezza 5 linee, larghezza 4 di un filo.

× 7. *MELANIA LEVINA*. *M. rufis*. *Perr.*

1. n. t. IX. f. 7.

Turlicum lanceolatum? *Broc.* pag. 375, t. VII,
f. 7.

NISO (NISO). Gen. Russ.

⊕ *Niso stratum*. *N. oblonga*. *Russ.*

Bullus trebellianus. *Lamarck.*

Melania terbelliana. *Scolchi. An. civil. Pat.*
XIII, t. XI, f. 4.

FAMIGLIA XVIII.

NERTACEE.

NATICA (NATICA). Gen. Russ.

+ 1. *Natica stratica*. *N. glaucina*. *Lam.*

Var. 1^a *l. magis depressa.*

Var. 2^a *magis inflata*, an *N. compacta*. *Lamk.*

+ 2. *Natica epiglottica*. *N. epiglottica*. *Lam.*

+ 3. *Natica subseriata*. *N. subseriata*.
Lam.

- + 4. NATICA TIRRENA. *N. tyrrhena*. DERM.
- + 5. NATICA DE VALENCIANENSIS. *N. Valenciensis*. PAYS.
- + 6. NATICA ELICINA. *N. elicina*. DESC.
pag. 297, tav. I. f. 10.

FAMIGLIA XIX.

MACROSTOMI.

SIGARETO (SYGARETUS). *Gen. Lamarck.*

- ⊗ SIGARETO CANALICOLATO. *S. canaliculatus* SOW.

FAMIGLIA XX.

FLIACCHI.

TORNATELLA (TORNATELLA).

Gen. Lamarck.

- + 1. TORNATELLA FASCIATA. *T. fasciata*. LAM.
- + 2. TORNATELLA CILISTRATA. *T. cilistrata*. PAYS.

FAMIGLIA XXI.

SCALARINE.

SCALARIA (SCALARIA). Gen. Lamarck.

+ 1. SCALARIA A COSTE PIANT. *S. planticola*. Broc.

+ 2. SCALARIA PALLASOULARIA. *S. pallasooularia*. Broc.

Terbo pallasooularia. Broc. pag. 379, tavola VII, f. 4.

⊕ 3. SCALARIA LAMELLATA. *S. lamellata*.

Terbo lamellata. Broc. tav. VII, f. 2.

⊕ 4. SCALARIA SERRATA. *S. serrata*. N. t. II, f. 4.

S. testa turrita, imperforata, longitudinaliter, costata; costis depressis, subtriangulis serratis, muricibus coniformibus, aperturis scalariformibus, apertura rotundata.

Specie molto affine al *Terbo pumilus* di Brucchi, ma da esso differisce perchè presenta i costelli longitudinali depressi, con i margini serrati, e perchè la superficie dei costelli è ornata da mucosissimi pori.

Lunghezza 1 pollice $\frac{1}{2}$, larghezza 6 linee.

VERMETO (VERMETUS). *Gen. Anaxim. Br.*

+ VERMETO SUDCANCELLATO. *V. subcancellatus* Br.

FEMIGLIA XXII.

TURBINACEL.

SOLARIO (SOLARIUM). *Gen. Lamarck.*

⊗ 1. SOLARIO CANNICELLATO. *S. cancellatum*.
Lam.

⊗ 2. SOLARIO FALSO PERSPECTIVO. *S. pseudo per-*
spectivum Ross.

Troch. pyc. Broc. pag. 359. tav. V, f. 18.

Var. Testa orbis striato-granulosa.

Var. striata.

TROTTOLA (TROCUS) *Gen. Lamarck. L.*

+ 1. TROTTOLA NERO. *T. niger*. L.

+ 2. TROTTOLA FANOLA. *T. fanulum*. Gmel.

+ 3. TROTTOLA FRAGANSIENE. *T. fragarioides*.

Mimodonta fragarioides. Lamarck.

- ⊕ 4. *TROTTOLA SPENTA*. *T. patula*. Bosc.
pag. 356, tab. V, f. 19, A, B.
- ⊕ 5. *TROTTOLA CRISTA*. *T. crispata*. KÖSTL.
Phyllippi tab. 10, f. 26.
- + 6. *TROTTOLA CONTOUR*. *T. conchata*. LAM.
- + 7. *TROTTOLA NIGRA*. *T. nigra*.
Turbo rugosus. L.
- + 8. *TROTTOLA UMBELLICALE*. *T. umbelliformis*.
GUEL.
- ⊕ 9. *TROTTOLA MULLANI*. *T. mullani*. Bosc.
tab. VI, f. 4.
- + 10. *TROTTOLA STRIATA*. *T. striata*. GUEL.
Bosc. tab. XVI, f. 4.
- + 11. *TROTTOLA CANALICOLATA*. *T. canaliculata*.
PHEL.
Monodonta canaliculata. LAMARCK.

MONODONTA (MONODONTA).

Gen. LAMARCK.

- + MONODONTA DE CASTOR. *M. Castor*. PHEL.

FASIANELLA (PHASIANELLA).

Gen. LAMARCK.

+ FASIANELLA FULLA. *F. fulla*. PARR.

TURBO (TURBO). Gen. L. LAMARCK.

+ TURBO MELITENSIS. *T. melitensis*. L.

TURRITELLA (TURRITELLA). Gen. LAMARCK.

⊗ 1. TURRITELLA VARICOSA. *T. varicosa*.

Turbo var. Broc. *ibid.* VI, f. 15.

⊗ 2. TURRITELLA CRATICOLATA. *T. craticolata*.

Turbo craticolata. Broc. *ibid.* VII, f. 8.

+ 3. TURRITELLA CONTESTE FIEBER. *T. triplicata*.

STURM.

Turbo triplic. Broc. *ibid.* VI, f. 14.

⊗ 4. TURRITELLA QUASI ANNOTATA. *T. sub-angulata*.

STURM.

Turbo subangulatum Broc. *ibid.* VI, f. 16.

⊗ 5. TURRITELLA CORRUGATA. *T. corrugata*.

Turbo corrugata. Broc. *ibid.* VIII, f. 9.

+ 4. *TRICHTELLA TRICHOA*. *T. trichoa*.

Tricho trichoa. Broc. pag. 374, tav. VI, f. 8.

Tricho trichostoma. Broc. pag. 375, tav. VI,
f. 21, Var.

FAMIGLIA XXIII.

CANALIFERI.

CERIZIO (CERITHIUM). *Gen. Broc.*

+ 1. *CERIZIO VOLGARE*. *C. volgatum*. Broc.

Var. 1° *f. plicata*. *Marta Alacatar*. Broc.
tav. X, f. 4.

Var. 2° *f. subrotata*.

Var. 3° *f. spinosa*. *Phyllippi* l. c. t. XI, f. 3.

+ 2. *CERIZIO LINA*. *C. lina*. Broc.

⊕ 3. *CERIZIO CRENATO*. *C. crenatum*.

Marta crenata. Broc. t. X, f. 2.

PLEUROTOMA (PLEUROTOMA). *Gen. LAMCK.*

+ 1. *PLEUROTOMA SPINOSA*. *P. spinosa*. *CARRARA*.

l. c. pag. 48.

Marta spinosa. Broc. p. 243, t. VIII, f. 3.

- ⊕ 2. *Plicostoma cataphracta*. *P. cataphracta*.
DART.

Murex cataphractus. Broc. pag. 377, tavola
VIII, f. 16.

- ⊕ 3. *Plicostoma istoria*. *P. istoria*.

Murex istoria. Broc. tav. VIII, f. 17.

- ⊕ 4. *Plicostoma collana*. *P. collana*.

Murex collana. Broc. tav. VIII, f. 10.

- ⊕ 5. *Plicostoma verrucosa*. *P. verrucosa*. DART.

Murex verrucosa. Broc. pag. 435, tav. IX,
f. 20.

- ⊕ 6. *Plicostoma stria*. *P. stria*. CACCIA.

Strophia malacologica pag. 19, f. 5.

- ⊕ 7. *Plicostoma con otri angoli ottusi*. *P.*
obtusangulum.

Murex obtusangulum. Broc. tav. VIII, f. 16,

- ⊕ 8. *Plicostoma confusa*. *P. confusa*.

Murex confusus. Broc. tav. IX, f. 14.

- ⊗ 9. *PLEUROTOMA TESSATA*. *P. tessat.*
Marex tessata. Broc. *ter.* VIII, l. 14.
- ⊗ 10. *PLEUROTOMA ALLONGATA*. *P. oblonga.*
Marex oblonga. Broc.
Broc. ter. VIII, l. 5.
- ⊗ 11. *PLEUROTOMA AEGYPTI*. *P. aegyptia.*
Marex aegyptia. Broc. *ter.* VIII, l. 12.
- ⊗ 12. *PLEUROTOMA VULPECULA*. *P. vulpecula.*
Marex vulpecula. Broc. *ter.* VII, l. 10.
- + 13. *PLEUROTOMA TANTIS TESTA*. *P. tantis-testa.*
 SAGGIA.
Cat. regni Neap. pag. 43, l. 19.
- ⊗ 14. *PLEUROTOMA VILLOSA*. *P. villosa*. Broc.
 Generi e specie di Molluschi, pag. 7, l. 12.
- + 15. *PLEUROTOMA CANTUALE*. *P. cantuale*. BUCHAN.
 ⊗ 16. *PLEUROTOMA DE SALINAS*. *P. Salinasii*. N.
ter. II, l. 5.

*P. testa foetida-tarvica, acuta; asperatibus 6
 convexo-planis, longitudinaliter laevissimis;*

transverso elevato, distansibus, ciliatis, apice sub-angulato, apertura acuta, cauda recta, lobis simplicibus.

Conchiglia di forma turricolata a fasciale, valigievoli di spira sovrapposte piane, per le larghe lamelliformi, trasversalmente dense si ritenevano più elevate, perciò la superficie acquista l'apparenza di grata, l'apertura è acuta con il labbro semplice ed acuto.

Larghezza 6 linee, lunghezza 2 1/2.

Ho voluto scegliere questa ignota specie di *Pleurostoma* col nome dell'eroe sig. D. Emanuele Salinas, per manifestare la stima e la riconoscenza che ho verso questo benemerito al progredimento della scienza malacologica Siciliana.

× 17. *PLEUROSTOMA ELEGANS*. *P. elegans*.
SACCÀ.

P. Meravigliano. Riv. I.

Calata ricche malac. pag. 8, f. 3.

+ 18. *PLEUROSTOMA RETICULATA*. *P. reticulata*.
SACCÀ.

CANCELLARIA (CANCELLARIA).

Gen. *Linnæus*.

- ⊕ 1. CANCELLARIA SETA. *C. setosa*. Desf.
Folia seta. Broc. pag. 315, tab. IV, f. 4.
- ⊕ 2. CANCELLARIA ORATIONATA. *C. orationata*.
Linn.
Folia orationata. Gmel. pag. 348.
- ⊕ 3. CANCELLARIA SPINATA. *C. spinata*.
Linn.
Folia spinata. Broc. tab. III, f. 7.
- ⊕ 4. CANCELLARIA A FORMA DE LIRA. *C. lyrata*.
Folia lyrata. Broc. tab. III, f. 5, A, B.
- ⊕ 5. CANCELLARIA VARICOSA. *C. varicosa*. Desf.
Folia varicosa. Broc. p. 311, tab. III, f. 8.
- ⊕ 6. CANCELLARIA OMBELICATA. *C. umbilicata*.
Folia umbilicata. Broc. tab. III, f. 40.

FUSO (FUSUS). Gen. *LANTANA*.

⊗ 1. Fuso color di uccello. *F. hyacinth.* LAMX.

Marex carana. Broc. pag. 412.

I nostri individui si presentano colle superficie ornate da profondo strisc.

+ 2. Fuso rosomato. *F. rosstrata.* BAST.

Marex rosstrata. Broc. p. 415, tav. VIII, f. 4.

⊗ 3. Fuso longirostrato. *F. longirostr.* DARR.

Marex longirostr. Broc. pag. 418, tav. VIII, f. 7.

⊗ 4. Fuso a nappa. *F. clavata.*

Marex clavata. Broc. tav. VII, f. 2.

⊗ 5. Fuso rotato. *F. rotata.* BARR.

Marex rotata. Broc. pag. 246, tav. VIII, f. 24.

+ 6. Fuso quadrilatero. *F. quadrilater.* PAUL.

I. c. tav. XI, f. 34.

+ 7. Fuso lanceolato. *F. lanceolata.* PAUL.

I. c. tav. XI, f. 30.

γ 8. Ficus ruscifolia. *F. ruscifolia* Lam.

PIROLA (PYRULA). Gen. Lamour.

γ 1. Pirola rufa. *P. rufa* Lam.

Bella rufa. L.

Alta l'Orsino delle grandi Indie.

+ 2. Pirola squamulata. *P. squamulata* Poir.

L. c. tav. XI, f. 21.

MURICE (MUREX). Gen. Lamour.

+ 1. Murex de Brabant. *M. Brabantis* L.

× 2. Murex rufolatus. *M. rufolatus* Bucc.

tav. VIII, f. 12.

× 3. Murex curvatus. *M. distinctus* De Cass.

Philippi l. c. tav. XI, f. 32.

+ 4. Murex curvatus. *M. cristatus* Esoc.

tav. VII, f. 15.

⊕ 5. Murex truncatus. *M. truncatus* Esoc.

tav. VII, f. 8.

☉ 6. *MURICE STRALATI IN CROSS.* *M. stralatum.*
 Broc.

tar. XI, A, B.

† 7. *MURICE CASATE.* *M. casatum.* L.

Bocconio. Repr. 3, t. 283.

Abita l'Oceano delle grandi Indie, e volgarmente l'appellano la grande murice di Ercule.

8. *MURICE FASCIATO.* *M. fasciatum.* L.

Di questa orvia specie di Murice ne abbiamo distinto quattro varietà e sono:

+ Var. 1^a Testa magis oblonga setiferam verrucosam, cauda recta, suborbiculata.

+ Var. 2^a Testa magis oblonga setiferam verrucosam, varicibus spinosis, acuminatis.

× Var. 3^a Testa magis inflata seta feriam verrucosam, cauda inflexa, suborbiculata.

☉ Var. 4^a Testa magis inflata setiferam verrucosam, varicibus mollior-spinosis, cauda inflexa, suborbiculata.

☉ 9. *MURICE VAGINATO.* *M. vaginatum.* De Cais.

Murice carinatum. Riv. l. c. p. 27, t. III, f. 42.

+ 10. *MURICE DE EDWARDS.* *M. Edwardsi.* MEXIC.

RANELLA (RANELLA). Gen. LAMOUR.

- × 1. RANELLA GIANTIA. *R. gigantea*. LAMOUR.
- + 2. RANELLA NAUINA. *R. nauina*. LAMOUR.

Maree grisea. L. Gmel.

TRITONE (TRITONEUM). Gen. LAMOUR.

- γ 1. TRITONE SECCATO. *T. secca*. LAMOUR.

Abita l'Oceano delle grandi Indie.

- + 2. TRITONE SECCATO. *T. seccatum*. LAMOUR.
- + 3. TRITONE CONCOCCATO. *T. concoctum*. LAMOUR.
- ⊗ 4. TRITONE STERTO. *T. stertum*.

Maree stertum. Broc. tav. X, f. 8.

- × 5. TRITONE AFFOSCIATO. *T. affoscatum*. LAMOUR.

FAMIGLIA XXIV.

ALATI.

ROSTELLARIA (ROSTELLARIA).

Gen. *Leislerer*.

- + 1. ROSTELLARIA FIDES DE PELLICANO. R. per
Pellucens. LAM.

Mater gratia. Dico. pag. 437, tab. IX, f. 16.

- ⊗ 2. ROSTELLARIA FIDES DE CORNACELLA. R. per
Goussis. BRON.

STROMBO (STROMBUS). Gen. *Leislerer*

- ⊗ STROMBO COMBATO. S. coronatus. Dico.

FAMIGLIA XXV.

PORPORIFERI.

CASSIDARIA (CASSIDARIA). Gen. *Leislerer*.

- + CASSIDARIA SPINOSA. C. ciliatopora. LAM.

Var. *trata asfructibus imbricatis* (non turbolatis).

Buccinum striatum. Broc. pag. 326, tab. IV,
f. 13, (*aperturam foveatâ*).

CASSIDE (CASSIS). Gen. *LAMARCA*.

+ 1. *CASSIDÆ SOLICORÆ*. *C. solicornis*. LAM.

+ 2. *CASSIDÆ TERTIÆ*. *C. tertia*. BROCV.

Var. *testa adulta, larvâ, succinea*: *Buccinum*
areola. Broc. pag. 327.

Var. *testa truncatâ striatâ*: *Buccinum* *Saly-*
ria. Broc. pag. 329.

γ 4. *CASSIDÆ URGÆ*. *C. urgens*. LAM.

FORPORA (PURPURA). Gen. *LAMARCA*.

+ 1. *FORPORA BOCCA URGÆ*. *P. larmontiana*.
LAM.

⊕ 2. *FORPORA CILICORÆ*. *P. cylindrica*. PAVL.

L. c. tab. XI, f. 26.

BUCCINO (BUCCINUM). Gen. *LAMARCA*.

⊕ 1. *BUCCINO FLAVOSPORA*. *B. pleurotoma*. N.
t. II, f. 6.

B. testâ truncatâ pressâ, albâ; anfractibus qua-

tas, utine vagus glabrato, varicoso, quatinus perforata obsoleta striata, apertura elliptica, angulo superioris sinuata, lobis subcrenato.

Dessa specie si presenta sotto la forma ovata depressa con l'apice ottuso, i suoi volgimenti di spina sono al numero di quattro, dei quali l'ultimo è più grande, il punto sitato in approssimazione del labbro, longitudinalmente mostra una varice la quale nella sua parte superior posteriore dà a dividere una incavatura imitata il scoto dell'angolo superiore della bocca, ragione per cui mi determinai chiamarla *B. plicatissima*. In oltre la di lei superficie è sparsa d'alcune stie trasversali, marcate negli individui, che hanno sofferto dell'aumento. L'apertura è ovata, il labbro è incavato, e quasi crenato.

Lunghezza 1 pol. 9 linee, Larghezza 1, 3.

+ 2. Buccino rossastro. *B. prismatica*. Broc. pag. 339.

+ 3. Buccino azzurro. *B. asperifera*. Broc. pag. 339, tav. V, f. 8.

X 4. Buccino azzurro. *B. variabilis*. L.

Var. testa trasversale striata, sinuata tergitata.
B. obliquata. Broc. pag. 637.

- + 3. Boccino ad Laccos. *B. limosci*. Fabr.
Folia terpedalis. Bron. p. 319, tab. VI, l. A.
- ⊗ 4. Boccino stellato. *B. serotinum*. Bosc.
 pag. 338, tab. V, l. 7.
- ⊗ 7. Boccino a molleco. *B. minutum*. Bosc.
 pag. 340, tab. V, l. 4.
- ⊗ 8. Boccino quasi stellato. *B. semi-striatum*.
 Bosc.
 pag. 341, tab. V, l. 15.
 Var. *caulis minutus, infructibus superioribus ce-*
statis.
 Var. *caulis magno, magis striato.*
B. curvatum. Bosc. pag. 341.
- ⊗ 9. Boccino vasa. *B. pupa*. Bosc.
 tab. VI, l. 14, 15.
- ⊗ 10. Boccino avaro. *B. gibbum*. Bosc.
 Bron. tab. XV, l. 2. A, B.
- + 11. Boccino variegato. *B. reticulatum*. Linn.
 Bosc. pag. 336, tab. V, l. 11.

+ 12. BECCINO DI SCACCHI. *B. Scacchi*. CASCARA. *REV.* II, f. 7.

l. c. pag. 51.

X 13. BECCINO ONDATO. *B. undatum*. L.

X 14. BECCINO MORTUO. *B. mortuoides*. L.

+ 15. BECCINO QUASI STAFANO. *B. subdiphytanthum*. *REV.*

B. undatum. *REV.* pag. 343, *REV.* V, f. 9.

TEREBRA (TEREBRA). *GEN. LAMOUR.*

T 1. TEREBRA A LESSINA. *T. subulata*. LAMOUR.

Encyclop. *REV.* CIII, f. 2.

⊕ 2. TEREBRA FIBRATA. *T. fibrata*. *REV.*

REV. VII, f. 5.

T 3. TEREBRA DEPLICATA. *T. deplicata* LAMOUR.

REV. *REV.*

Encyclop. *REV.* pag. 347.

VITE dell'OCCEANO Indiano.

TEREBRA DEPLICATA. *T. deplicata*. N. 1. III, f. 8.

T. fovea tarbo-subulata, nitida, longistylis

ter salento-costata; castricibus numerosis, pin-
natis, costellis subcarinatis, usque distinctibus.

Stabilisco questa novella specie, su taluni esem-
plari che presentano la forma tarriocollata, ed
a guisa di lesina, la superficie delle quali è per-
fettamente levigata, splendente, attraversata per
lo lungo da solchi e da costelli appena carenati,
e molto distanti tra loro, che presentano i giri
di spira unancessi appianati, ed avvicinati, e la
bocca ovata ed acuta al di sopra, con il labbro
semplice ed intero.

Lunghezza 4 pol. e 9 linee, larghezza 5 linee.

FAMIGLIA XXVI.

COLUMBELLACEE.

COLUMBELLA (COLUMBELLA). Gen. LAM.

† COLUMBELLA RUSTICA. *C. rustica*. LAM.

VOLUTA (VOLUTA). Gen. L.

VOLUTA MUCOSUS DE LAMIS. *V. mucosus* Lamour.

BRUC.

tab. IV, L. 44, a, b.

MITRA (MITRA). Gen. *LAMINA*.

- γ 1. MITRA PILEATA. *M. pileata*. Desc.
Falata pileata. Desc. lat. IV, f. 7.
 Var. *testa magna pilea obsoletior*.
- ⊕ 2. MITRA APOCANTATA. *M. apocantata*.
Falata apocantata. Desc. lat. IV, f. 3.
- ⊕ 3. MITRA A PICCOLA STRIA. *M. striata*.
Falata striata. Desc. lat. IV, f. 8.
- ⊕ 4. MITRA A PICCOLA PUNTA. *M. pyramidalis*.
Falata pyramidalis. Desc. lat. IV, f. 5.
- ⊕ 5. MITRA VERGATA. *M. strigata*. N. ta-
 vola II, f. 9.

*M. testa ovato-convexa, striata, truncatum tenuis-
 sime striata; angustibus concentricis, aperturis
 continuis, obsolete longitudinaliter costatis,
 albino magno, columella triplicata, labro latero sul-
 cato.*

Candiglia rinvenuta ancora nel tafe calca-
 reo di Montepellegrino; si appresenta di for-
 ma pressochè ovata conica con l'apice o la base
 acuti; gli anfratti sono al numero di 6 convex-

so-piani, trasversalmente striati, ed i superiori si trovano attraversati da costole longitudinali appena visibili.

Carattere particolare di questa nuova specie si è il ritrovarsi l'ultima volgimento di spira quasi due terzi della totale lunghezza della conchiglia, che viene terminata dall'insanguinamento dell'apertura. Inoltre vi si scorge la bocca di forma lan-cciolata con la columella perpendicolare, munita di 3 pieghe poco apparenti, ed il labro internamente solcato.

Lunghezza 4 in 5 linee, larghezza 3 1/2.

+ 6. MITRA DI SARRACENO. *M. Saraceni*.
MABATONA.

Mag. de Zool. 1840. Mol. pl. 22.

+ 7. MITRA UOMO D'ITALIA. *M. oblonga*. LAM.

MARGINELLA (MARGINELLA). Gen. LAM.
(RINNICULA DESG.).

× MARGINELLA A FORMA DI ORECCIO. *M. auriculata*. MEX.

Fabrya Succinea. Desg. p. 310, t. IV, f. 3.

F. piana. Enc. pag. 662, tav. 45, f. 10.

(Specimina juvenis)

FAMIGLIA XXVII.

ABROTOLATI.

ERATO (ERATO). Gen. BASSO.

+ ERATO CORONATA. *E. cypricola*. BASSO.

Polata cypricola. DECO. pag. 321, tav. IV,
L. 10.

OVULA (OVULA). Gen. BASSO.

+ OVULA SPINOSA. *O. spinosa*. LAMM.

Philippi t. XXI, L. 47.

VOLVARIA (VOLVARIA). Gen. LAMM.

+ VOLVARIA A SEME DI NELLIO. *V. miltaceol.*
LAMM.

PORCELLANA (CYPREA). Gen. L.

+ 1. PORCELLANA COCCINELLA. *C. coccinella*.
LAMM.

⊗ 2. PORCELLANA ARABICA. *C. arabicola*.
DECO.

tav. XI, L. 4.

- ⊕ 3. PORCELLANA ALLUNGATA. *C. elongata*. BROC.
 tav. I, f. 42, A, B.
- ⊕ 4. PORCELLANA PICCOLO. *C. parvulus*. LAMB.
 Ann. de Mus. vol. XVI, p. 407, N. 45.

CONO (CONUS). Gen. L.

- ⊕ 1. CONO ANTI-SILUVIANO. *C. antislaviana*.
 BROC.
 BROC. tav. XI, f. 44, a, b, c.
- ⊕ 2. CONO DI ALBERTANO. *C. Albertani*. BROC.
 tav. XI, f. 5.
- ⊕ 3. CONO TUSCOLANO. *C. tuscolana*. BROC.
 tav. XI, f. 40.
- ⊕ 4. CONO DI MASCATE. *C. Mascati*. BROC.
 tav. XI, f. 6.

FAMIGLIA XXVIII.

RADICATE.

LENTICULITE (LENTICULITES).

Gen. *LAMOUR.*

⊕ LENTICULITE A BOTTELLA. *L. rotundata*. LAMOUR.

Annal. de Mus. t. VIII, p. 14, f. 14.

SPIROBDE (SPIROBIDIS) Gen. *LAMOUR.*

+ SPIROBDE RACIACONTI. *S. raciaconti*. LAMOUR.

APPENDICE PRIMA.

DENTALIO (DENTALIUM). Gen. *L.*

+ 1. DENTALIO STRENGOLATO. *D. strengolatum*.
DEAN.

⊕ 2. DENTALIO DISTICATA. *D. distictum*. BACC.
pag. 264, tav. I, f. 4.

Ann. Oliv. Seneci Annali civili vol. VII,
pag. 12, tav. II, f. 6, A, B.

⊕ 3. DENTALEO CON TRE ANTELLI. *D. elongabilis*.
LAMB.

D. elongatum. BRON. pag. 262, tav. XV, f. 25.

⊕ 4. DENTALEO ELEFANTINO. *D. elephantiuum*.
L. DESS.

+ 5. DENTALEO ENTALE. *D. entalis*. L.

SABELLA (SABELLA). Gen. COV.

+ SABELLA PROTILLA. *S. protilla*. COV.

SERPULA (SERPULÀ). Gen. L.

× SERPULA SPINOSA. *S. spinosa*. LAMB.

BALANO (BALANUS). Gen. RARE.

+ 1. BALANO TULIPÀ. *B. tulipa*. RARE.

+ 2. BALANO SOLCATO. *B. solcatus*. LAMB.

Y 3. BALANO CAMPANELLO. *B. rotundatum*.
LAMB.

ABITA I OCCEANI di Europe, di America e del
Hindia.

+ 4. BALANO PERFORATO. *B. perforatus*. BRON.

+ 3. *BALANUS HOLLANDICUS*, *B. hollandicus*, RARE.

GITTAMALO (GITTAMALUS), *Gen. RARE.*

× *GITTAMUS STRELLATUS*, *C. stellatus*, RARE.

APPENDICE II.

POLIFL.

LUNULITE (LUNULITES), *Gen. LAMOUR.*

⊕ **LUNULITE A FORMA DI PATELLA**, *T. patelliformis*, N. T. II, f. 40.

*L. Polyaria orbiculari, patelliformi, parviti-
lata convexa, setis orbiculata, setis radiatis striata,
margine serrato.*

Questa specie di Zoofito fa vedere di parti-
colarietà, la somiglianza che ha ad una patella,
il presentare la superficie esterna ornata da in-
numere strie, che intrecciandosi tra loro lasciano
degli spaziotti triangolari che le danno un aspetto
reticolato, la superficie interna affne delle strie
disposte a raggi, oltre d'aver il margine ser-
rato, con i dentelli acuti ag'apici.

Diametro 6 linee.

CARIOFILLEA (CARYOPHYLLEA).

Gen. *LAMARCK*.

⊕ 1. *CARIOFILLEA SCHIACCIATA* *C. compressa*.
SCAC.

I. c. pag. 17, tav. II, f. 4.

+ 2. *CARIOFILLEA AGRICOLA* *C. olivae*. SCACCI.

I. c. pag. 17, tav. II, f. 4.

MILLEPORA (MILLEPORA). Gen. *L.*

+ *MILLEPORA COMPRESSA* *M. compressa*. *L.*

CELLEPORA (CELLEPORA). Gen. *L.*

+ *CELLEPORA TENUICOLA* *C. pusilla*. *L.*

APPENDICE III.

ECHINODERMI.

CLYPEASTRO (CLYPEASTER). Gen. *LANG.*

⊕ *CLYPEASTRO ALBO* *C. albus*. *LANG.*

Echinus albus. *Gmel.*

RICCIO (ECHINUS). Gen. L. Lamour.

+ Echino costrutto. *E. aculeatus* L.

N. B. Ho voluto anche collegarsi come appendice alcune specie di cocciglie terrestri che per essere state da qualche tempo esposte dal terzo alluviale, hanno subita un certo grado di squilibrazione.

ELICE (HELIX). Gen. L. Lamour.

1. ELICE VERMICOLATA. *H. vermiculata* MULLER.
2. MANCHINERA. *H. manchinera* L.
3. FIDATA. *H. fidata* MULLER.
4. GIORTANA. *H. giortana* ZEDER.
5. DEGLI UCHI. *H. uchiensis* DARR.

BULINO (BULIMUS). Gen. Bore.

1. BULINO CON UN DENTE. *B. unidentatus* BORE.
2. ADETTO. *B. adetta*.
3. BUCCELATO. *B. buccellata*.
4. FOLLICOLA. *B. follicola* CAGIARI.

CLAUSILIA (CLAUSILIA). Gen. LAMOUR.

CLAUSILIA PAPILLARE. *C. papillaris*. DEAF.

CYCLOSTOMA (CYCLOSTOMA) Gen. LAMOUR.

1. CYCLOSTOMA SOLCATA. *C. solcata*. DEAF.

2. RESQVANTE. *C. resqvans* —.

AGGIUNTA (*) ALLA FAMIGLIA XXI.

SCALARINE

DELFINOLA (DELPHINOLA). Gen. BRONN.

⊕ DELFINOLA MONILATA. *D. monilata*. N. in
tola II, L. 11.

*D. testa subglobosa, muricata, apice costis
acuta, umbilico obtuso; anfractibus quatuor plu-*

(*) Essendomi partito quasi otto in Terni a visi-
tare la collezione del mio laboriosissimo amico signor
D. Antonio Gargola ho avuto il diletto di osservare tra
i fossili che esso ha, provenienti dalla contrada di Alia-
cchia, una specie di Delfinola che ho ripreso come nuova,
e siccome il tipografo avea di già allestito il catalogo, per
non lasciare la memoria incompleta ho stimato che in-
serirla come ad aggiunta.

matte, aperturæ longitudinaliter striatâ, aperturæ
 subrotundata.

Specie di forma quasi globosa, con la su-
 perficie sparsa di sottilissime spine, le quali sono
 poco pronunciate nel lato anteriore della conchi-
 glia, e che presenta le spirali al numero di 4,
 delle quali l'ultima è rigonfiata, oltre d'aver
 l'ombelico chiuso per ragione dell'età.

Longhezza 3 linee, larghezza 2.

*Descrizione topografica dei punti principali con
abbiamo ricercato questi resti organici fossili,
per servir di guida a colui che si porta a ri-
cercare tal luogo.*

== 1° *Punti poco elevati al di sopra del livello
del mare.*

Contrada della Figuredola. Essa è distante dal
paese d'Altavilla circa 20 miglia ed è sovrastata
da una collina che appellasi la Chianzana, a si-
nistra salendo la strada consolare (come sopra
dicemmo) alla profondità di 16 piedi al di sotto
della superficie della terra, frammente al terric-
cio argillo sabbioso nerastro, si rinvengono delle
conchiglie ridotti a risenzoli fra le quali alcune,
ma in poca quantità si trovano ben conservate.
Questo è quel terreno formato dal detrito delle
rocce soprastanti.

Contrada dello Stuzzone. Essa è alquanto più
elevata dalla precedente, trovasi al di sotto del
Paese in linea diagonale a sinistra salendo la
strada consolare, viene costituita da terreno di
detrito, d'argilla calcareosa con delle conchiglie,
fra le quali si rinvengono esclusivamente.

La Puzosa Foujasi Mémed

- Tallina coccinata Broc.
 T. . . . serrata —
 T. . . . fragilis L.
 Il Pecten cristatus Bronn
 P. . . . varius Lk.
 P. . . . polymorphus Bronn
 Eocollium striatum Broc.
 La Turritella triplicata Studer.

≡ 1° Fuco' alquanto elevati al di sopra del li-
 vello del mare.

Costada detta *Faddua fionata*. Essa è di-
 stante 2 miglia dal paese d'Altavilla nella dire-
 zione di noi sud a dritta salendo la strada con-
 solare, il terreno che la caratterizza è il tufo cal-
 careo granelloso friabile di colore giallo-scuro,
 costituito in gran copia esclusivamente.

Fra le conchiglie.

- Il Pecten nodulosus N.
 P. . . . jacobens Lk.
 P. . . . cristatus Bronn

Le Spandyles gadouapex L.

Fra gli Echinodermi

Il Glyptaster altus Lk.

Costada sotto la torre del *Telegrafo*. Questa
 è il punto che come abbiamo detto confina colla
 marina scistosa dei distretti di Terni, dove è

costituito dal tufo calcareo nel quale non s'incontrano che di rado delle Ostriehe.

Contrada vicino Castel d'Arcia. Presenta l'istessa natura di terreno della precedente, ma le Ostriehe trovansi in maggior copia.

Contrada di Conca Mosca. Nel fondo di Pellen 3 miglia distante d'Altavilla e nella direzione di sud s'appresenta una collina, salendo la quale si vede il tufo calcareo e l'argilla calcareifera giacere sopra il calcareo giurassico della montagna, nel fianco destro della quale e nella direzione di sud ovest, si rinvengono le valve Ostrieche e talvolta degli Spondili, ma nella parte opposta e nella direzione di sud est si vedono in gran copia:

Fra le conchiglie a preferenza

Il *Murex trunculus* L.

Le *Strombus coronatus* Defr.

La *Turritella triplicata* Studer

Terebra subulata Lamk.

Cyprina amygdalica Broc.

L'*Erato cypraea* Risso

Il *Pectunculus plicatus* L.

Fra le Madrepore

La *Lanulica patelliformis* N.

Contrada della Grotta delle Cascate. Dessa è

la parte più alta di quella da noi esaminata, si rappresenta certa e sconosciuta, e va a congiungersi col fianco diritto delle costole di *Coccos Alveata*, i fossili che contiene sono gli stessi di quest'ultima, come sarebbero le *Ostracbe* e gli *Spondili*.

Calcareo Giurassico. Il calcareo compatto di questi siti veniva forato dai litologi, le conchiglie che vi si ritrovano sono

La *Clavagella bacillaris* Desh.

..... *Brachid. Lk.*

Veneropis lina Lk.

..... *ovata* N.

Dal fin qui esposto facile si è il vedere insorgere alla mente di chiunque appena è iniziato nella scienza geologica, due importantissime questioni.

1° Il perchè questi resti organici marini si riscontrino in luoghi distanti, e molto elevati al di sopra del livello del mare?

2° Come mai resti passati rinvenire in climi diversi da quelli che ora convengono al river loro, e come ve ne siano altri che i zoologi appellano sconosciuti, ossia che fino ad oggi non è stato dato conoscerli rinvenuti in qualunque parte del nostro globo?

Quintissimi non disse che bene da gran tempo agitato le opinioni dei geologi intorno alle quali molte spiegazioni sono state prodotta innanzi, che chiese si addimostrasse quanto mai sono gli affari della nostra amica col voler penetrare gli inestricabili misteri della natura, le soluzioni arbitrarie, le fallaci ipotesi che abbiamo a questo riguardo ci fanno ad occhi aperti volare nostro malgrado, quanto poco sappiamo intorno alla teoria della terra.

La ipotesi d'una straordinaria, violenta, e passeggera rivoluzione del globo, con le acque del mare straripando al punto elevato tredicesimo piedi al di sopra del loro livello, e che tornando nel proprio letto abbiano seco trasportate e deposte confusamente insieme le sostanze organiche prodotte da climi diversi, e da paesi molto distanti confermate dal *Pisc*, dal *Le Brua* e da coloro che bene immaginasse il passaggio d'una cometa in vicinanza della terra, viene ad essere contraddetta dal fatto, e dalla ragione, dapochè come combinate l'idea, d'una passeggera, e tumultuaria traslocazione del mare con il vedere questi resti non distribuiti in confuso, ma a famiglia, il vedere ben conservati quelli ancora, le di cui strutture à fragilissime con tanta disposizione,

è tanto nuovo, di farsi pienamente confessare, che il mare abbia lungamente soggiornato in questi siti nello stato di tranquillità?

La ipotesi d'una progressiva, o lenta traslazione dei due poli della terra, per la quale l'asse dell'equatore vada a prendere la posizione dell'asse dei poli, mentre questo passa nel luogo del primo, emessa dal signor Laplace con buona pace di questo benemerito è anch'essa inammissibile, dapochè il fatto da esso tal esposto ripugna colla opinione degli astronomi, e dei Fisici non solo, ma ben anche colla considerazione, che essendo lenta e progressiva la traslazione dell'asse del mare, i suoi abitatori costretti a fuggir per l'istinto che ogn'uno ha alla propria conservazione non avrebbero che progressivamente seguito il cammino dello stesso.

La ipotesi d'uno rapido spostamento dell'asse terrestre prodotta o per l'avvicinamento d'un corpo celeste, o per un cambiamento nella posizione del centro di gravità della terra applicata dal Deluc non sembra avere tanta valore da essere da noi ricamata abbracciata; perchè nel primo caso si dovrebbe ammettere un fatto che è ripugnante colla natura, e la disposizione dei resti organici, come abbiamo veduto di sopra,

ed in questo caso nel secondo caso dovrebbe esistere una reciproca perturbazione dei climi, talechè i climi più caldi sarebbero divenuti più freddi, e questi più caldi, ma ciò viene ad essere capricciotto dai fenomeni geologici, i quali ci addimostrano un generale abbassamento di temperatura.

Il precipitato signor Debus spiega la diminuzione del livello del mare, per mezzo della sprofondamento della crosta ch'erao posta sotto il suo fondo, ipotesi che sebbene abbia molto del verisimile, pure non ci rende ragione sulle spoglie dei corpi organici appartenenti ai climi lontanissimi, onde l'autore costretto a dare la spiegazione di quest'ultima fatto, bisognò ricorrere a diverse arbitrarie ipotesi, ed ora suppono che il galpes era volta nella superficie della terra fosse più uguale, ed uniforme per le modificazioni che i raggi solari ricevevano dallo stato dell'atmosfera, ora inneggia essere il mare principalmente speso, d'isole, e di terreni più, o meno elevati, e che analocodasi il mare, ed abbassato il suo fondo, i luoghi più bassi siano divenuti più alti ed insieme più freddi di quelli che non lo erano, onde ogn'un s'arrade da questa ed altre simili ipotesi annesse dal Debus, quanto poco era deriva la sua opinione a questo riguarda.

Finalmente il celebre naturalista Francesco Agnoli (per dispensarci di citare tutte le opinioni de' geologi sull' assunto) ha negli altri citato una sua ipotesi, la quale anch' essa non arriva a spiegarci tutti i fenomeni da noi osservati, che che ne dica il Prichard.

Egli comincia con credere una verità di fatto dicendo che il mare copriero le cime delle più elevate montagne, e che abbia ivi soggiornato per qualche tempo; ed abbiamo quanto s' espone l' esimio naturalista a questo proposito è incontestabile, pure restano due questioni sulle dimissioni.

1° Il sito ove allora trovavasi il mare, era il letto primitivo dello stesso?

2° Fu in quel luogo trasportata mercè una forza ed una catastrofe della terra per la quale desse straripando andò colà a sostituirsi?

Prosegue l' autore dicendo che il fondo del mare si sia abbassato per lo spezzamento delle caserne che in esso si trovavano, ipotesi come abbiamo veduto emessa dal DeLue, e che riguardiamo verisimile, ma detta non è utile a spiegarci il fenomeno che noi osserviamo; in fatti la rottura dei continenti, e la comunicazione dei mari tra di loro ci può spiegare ancora l'abbas-

manca del livello del mare; e poi se questa ipotesi è adatta per ciò che riguarda i resti organici marini, come l'applicavamo ai resti organici terrestri, che risulti a quelli, nei trovino nello stato di fossilizzazione?

Che la temperatura del globo una volta più calda era sìni gradatamente abbassata (*), non è ipotesi tanto agevole a spiegarsi che che ne pensino i geologi, il volerla attribuire alla parte e diminuzione della massa solare è una chiacera, o tale errore deve piuttosto riferire all'imperfezione degli strumenti del Flamsteed, e del Cassini.

In fine il voler dire che alcune specie d'animali a poco a poco emigrando abbiano abbandonate le regioni che diventavano più fredde per passare in quelle ove la temperatura era conveniente alla propria organizzazione, sebbene abbia poco rapporto con quello che noi offriamo alla discussione, pare vien contraddetto dal fatto, osservandosi dei resti organici marini, in risse e a quelli terrestri, e non può darsi che corpi derivati dalla natura e vivaci separati, facciano

(*) Con ciò volli spiegare il riarvicamento de' resti organici di altri diversi, e l'osservanza ancora di quelli i di cui resti più non esistono.

la enigma la medesima via..... Cosa conchiuderemo nei subseguenti?

Il fenomeno che noi osserviamo esser uno di quelli sopra dei quali molto ci resta da indagare, le ipotesi finora emesse poco averci chiarite sull'assunto, ed altre non restarci che fare voti al cielo, s'io quegli uomini sommi, che non incuraggia la colta Europa, si versassero su questo punto interessante della scienza e ci aprissero una luminosa strada a tanta oscurata, ma difficile impresa.

E voi, o scienziati di Sicilia, che avete caldo il petto d'amore per la vostra bella patria siete i primi ad agguerrir tal vanto, accingetevi a sì utilissimo lavoro, accrescendo un lustro maggiore alla medesima; che se i colli dell' Astigiano, quelli di Manferato nel Piemonte, il Mostaluto, il Bolognese, il Bergamasco, il Senese, Valdiarno, e le contrade Schappensine in Italia, il Grigiano, il Turco ed il Mostmarco ne' dintorni di Parigi, ed altri siti del nostro globo, sono da quelli che l'hanno descritto, riportati nei fasti della scienza, vantoate anche voi i fasti della nostra felice Isola, e fra questi, quelli che abbiamo avuto il vanto di offrire alla vostra osservazione.

20 febbrajo 1844.

SPEDIZIONE DELLE TAVOLE

ESPRESSI

CONTENUTE

TAV. I.

TAV. II.

- Fig. 1. *Sarcinea planata*.
 2. *Fraxipia bimaculata*.
 3. *F.* *Arctalis*.
 4. *Ataria planata*.
 5. *Cyberus palustris*.
 6. *Frons repanda*.
 7. *Cardium striatum*.
 8. *Polianthes sulcata*.
 9. *F.* *curvipes*.
 10. *Sarcis cincta*.
 11. *Mollis ruscifolia*.
 12. *M.* *scabra*.
 13. *Petra mediana*.

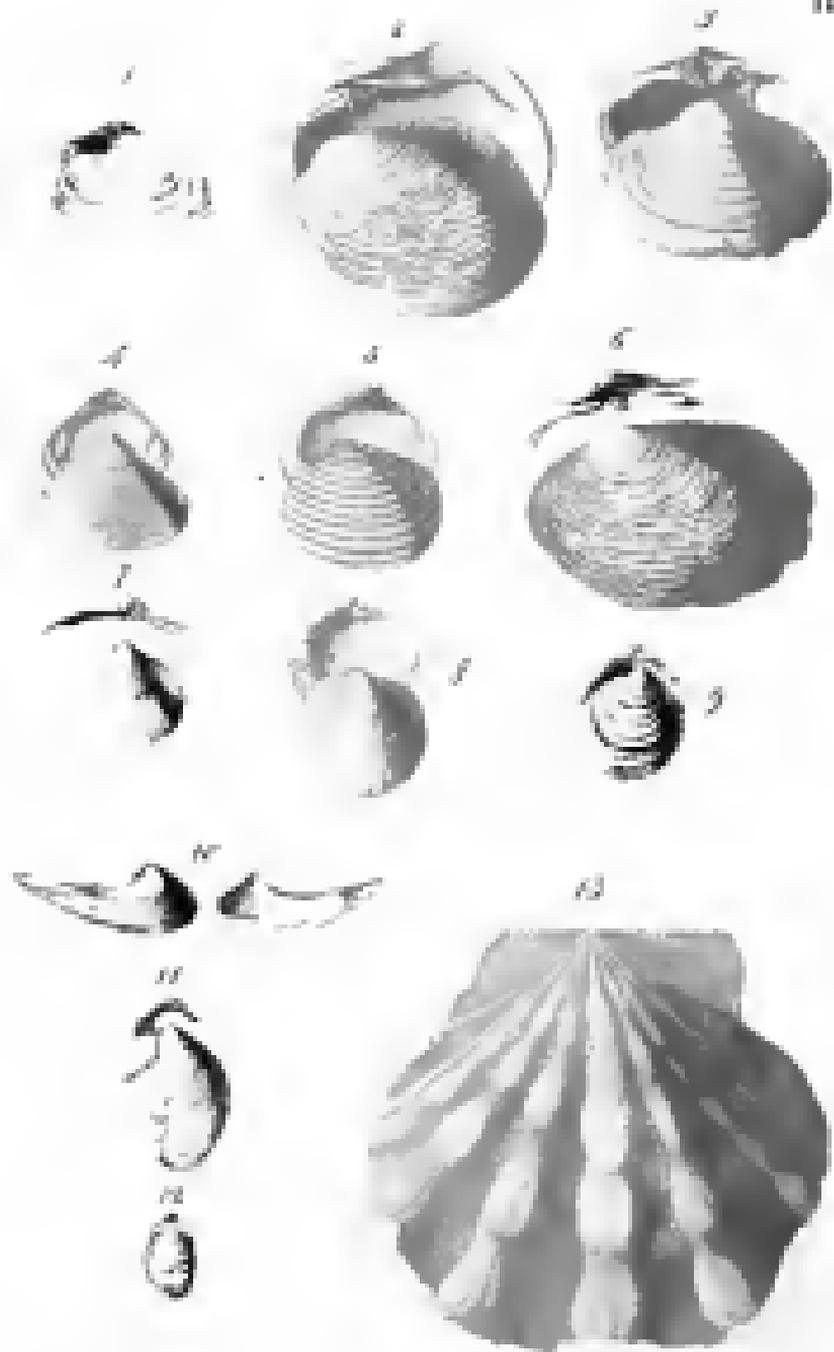
- Fig. 1. *Pilopis depressa*.
 2. *P.* *ovata*.
 3. *Melania striata*.
 4. *Scoleris serrata*.
 5. *Fluvicola Sillimanii*.
 6. *Buccinum planicostatum*.
 7. *E.* *Stuebeli*.
 8. *Trochus sulcata*.
 9. *Mitra striatella*.

FOSSILI

10. *Leontis palustriformis*.

ADJUNCTA

11. *Delphinula varicosa*.



Scaph. submarginata.

Long 1 1/2
High 1/2





Stomatopoda (Linn.)

Stomatopoda (Linn.)

